

PERROTTA. — *Al Presidente del Consiglio dei ministri.* — Per sapere — premesso che:

l'Informatica Trentina S.p.a. — Trento è un ente per il quale gli organi di rappresentanza sono sottoposti alla legge n. 441 del 1982;

il Direttore Generale, Fresca Fantoni Clara, ha dichiarato nel 2003 un reddito pari a 115.790,00 euro —:

quale sia la composizione del Consiglio d'Amministrazione;

quale sia il costo del summenzionato consiglio;

quali componenti siano di nomina di organi dello Stato e da chi siano nominati. (4-17297)

* * *

AFFARI ESTERI

Interrogazioni a risposta in Commissione:

PAROLI, GERMANÀ, ANGELINO ALFANO, DORINA BIANCHI, DEODATO, GIOACCHINO ALFANO, LUPI, MONDELLO, NICOTRA, MISURACA, ZANETTA, SAGLIA, PALMIERI, TARDITI, PATRIA, TRANTINO, CAMPA, CUCCU, LA GRUA, MEDURI, MASINI, ARNOLDI e FRIGERIO. — *Al Ministro degli affari esteri.* — Per sapere — premesso che:

la Turchia, Paese che richiede di entrare a far parte della Comunità Europea impegnandosi a far rispettare gli accordi sulle libertà religiose, ha recepito tra l'altro attraverso una sua propria legge una direttiva europea che prevede dieci metri di distanza delle costruzioni circostanti i luoghi di culto;

tale legge però non è applicata nei confronti della Chiesa Cattolica, come dimostra l'avvenuta chiusura della chiesa di Bebekli di Adana da parte del Vescovo di Anatolia Luigi Padovese, costretto a tale

atto dopo aver chiesto più volte alle autorità locali di procedere alla chiusura di un ristorante con sala per banchetti matrimoniali annesso alla Chiesa stessa che emette rumori e musiche durante il giorno e la notte impedendo qualsiasi funzione religiosa;

un proprietario del terreno circostante la suddetta Chiesa nega il passaggio dei fedeli diretti alla stessa, ed un tribunale turco gli ha dato temporaneamente ragione;

la Turchia è sotto osservazione proprio rispetto alla sua capacità di far rispettare le libertà civili e religiose —:

quali iniziative intenda adottare il Governo, in sede europea e nei rapporti bilaterali, affinché in Turchia siano rispettate non solo sulla carta le elementari libertà religiose ed in particolare affinché venga rispettata anche per la Chiesa Cattolica Bebekli di Adana la legge approvata dal Parlamento Turco sulla distanze dagli edifici di culto. (5-04846)

PAROLI e GARAGNANI. — *Al Ministro degli affari esteri.* — Per sapere — premesso che:

la Turchia, Paese che richiede di entrare a far parte della Comunità europea impegnandosi a far rispettare gli accordi sulle libertà religiose, ha recepito tra l'altro attraverso una sua propria legge una direttiva europea che prevede dieci metri di distanza delle costruzioni circostanti i luoghi di culto;

tale legge però non è applicata nei confronti della Chiesa Cattolica, come dimostra l'avvenuta chiusura della chiesa di Bebekli di Adana da parte del Vescovo di Anatolia Luigi Padovese, costretto a tale atto dopo aver chiesto più volte alle autorità locali di procedere alla chiusura di un ristorante con sala per banchetti matrimoniali annesso alla Chiesa stessa che emette rumori e musiche durante il giorno e la notte impedendo qualsiasi funzione religiosa;

un proprietario del terreno circostante la suddetta Chiesa nega il passaggio dei fedeli diretti alla stessa, ed un tribunale turco gli ha dato temporaneamente ragione;

la Turchia è sotto osservazione proprio rispetto alla sua capacità di far rispettare le libertà civili e religiose —:

quali iniziative intenda attivare il Governo, in sede europea e nei rapporti bilaterali, affinché in Turchia siano rispettate non solo sulla carta le elementari libertà religiose ed in particolare affinché venga rispettata anche per la Chiesa Cattolica Bebekli di Adana la legge approvata dal Parlamento Turco sulle distanze dagli edifici di culto. (5-04847)

Interrogazioni a risposta scritta:

FALANGA. — *Al Ministro degli affari esteri.* — Per sapere — premesso che:

da notizie riportate dalla stampa si apprende che la Gran Jamahiriya Araba Libica Popolare Socialista ha, di fatto, ripristinato la « giornata della vendetta », anniversario dell'espulsione di massa degli Italiani decretata nel 1970 da Muhammad Gheddafi, nonostante lo stesso Gheddafi avesse non più di un anno or sono garantito nel corso della visita del Presidente del Consiglio Silvio Berlusconi l'istituzione di una « giornata dell'amicizia » tra il Polo Libico e quello Italiano —:

quali atti ufficiali di condanna intenda compiere il Ministro interrogato, ed in caso contrario quali ne siano i motivi, nei confronti di una vergognosa celebrazione come la « giornata della vendetta » avallata dal Governo Libico;

se non ritenga il Ministro interrogato, ed in caso contrario quali ne siano i motivi, suo preciso dovere rendere noto quanto sia a sua conoscenza sulla situazione dei rapporti italo-libici e sullo stato di avanzamento delle trattative per la costruzione della strada costiera che va dalla Tunisia all'Egitto o in alternativa

della linea ferroviaria da Misurata a Sebah richieste queste effettuate dal Governo Libico quale forma di risarcimento per le sofferenze dovute al colonialismo Italiano in Libia. (4-17299)

NESI. — *Al Ministro degli affari esteri, al Ministro dell'economia e delle finanze.* — Per sapere — premesso che:

regioni, e in alcuni casi, anche province e comuni, hanno creato sedi di rappresentanza in molti Paesi stranieri, allo scopo dichiarato di « promuovere accordi diplomatici » secondo l'interrogante, di incerta natura e di scarsa utilità;

talune regioni, province e comuni hanno creato nuove figure istituzionali, alcune delle quali definite « Assessorati agli Esteri », con delega alle « relazioni diplomatiche » —:

se ritengano tali strutture compatibili con le norme di legge che attribuiscono esclusivamente allo Stato Nazionale il commercio con l'Estero e la politica internazionale;

se sia stato fatto un calcolo di quale sia il costo per il paese di queste iniziative spesso pompose, pretenziose e quasi sempre inutili;

se non ritengano che queste iniziative debbano essere sottoposte a regole valide per tutto il territorio nazionale, per tutelare l'interesse generale del paese e il denaro dei suoi cittadini. (4-17317)

* * *

AFFARI REGIONALI

Interrogazione a risposta scritta:

FOTI. — *Al Ministro per gli affari regionali, al Ministro delle politiche agricole e forestali.* — Per sapere — premesso che:

da ultimo, l'articolo 1, comma 510 della Legge 30 dicembre 2004, numero